



ALEJANDRO JODOROWSKY
VIAGGIO ESSENZIALE

Poema psicomagico

Spazio Interiore

MAGGIO 2014

Collana: Nonordinari

Formato: 140 x 215

Confezione: Brossura

Pagine: 56

Prezzo: € 12,00

ISBN 978-88-97864-42-4

*«Vado di sogno in sogno
per un ponte di vetro
con la feroce allegria
della mia mente che sfuma».*

CATEGORIE

RICERCA INTERIORE • POESIA • PSICOMAGIA • LETTERATURA • ARTE

Un viaggio nella psiche di Alejandro Jodorowsky attraverso 12 poesie psicomagiche fulminanti, intense, magistrali, che lo raccontano nella sua nuda verità, in tutta la gioia e il dolore che l'essere umani comporta. È un viaggio nei tremori, nei profumi, nei pianti dello Jodorowsky bambino in un angolo di metropolitana, dentro i canti della nonna, nelle feste di fiamme e negli aromi dei porti promessi. È la ricerca dell'essenziale sfida al vuoto di una bandiera ondeggiante nel silenzio, esploso dopo il rombo di tuono di chi è riuscito a dire, finalmente, Basta! alle dinamiche oppressive e alienanti del mondo contemporaneo.

Ad arricchire l'opera sono presenti le illustrazioni originali di Matlop, geniale artista cileno.



www.spaziointeriore.com

redazione@spaziointeriore.com

TEL. 06.90160288 // 366.4224150

Alejandro Jodorowsky

Artista poliedrico di origine ebraica, Alejandro Jodorowsky è scrittore, drammaturgo, poeta, attore di teatro e mimo, direttore teatrale e cinematografico, sceneggiatore, compositore, scultore, disegnatore e autore di fumetti e filosofo. Nel 1953, recatosi a Parigi, fonda il gruppo teatrale Panico con Arrabal e Topor, per poi tornare in Messico, dove si stabilisce per vent'anni prima di trasferirsi definitivamente in Francia. Divenuto celebre come regista attraverso pellicole ormai di culto, è il creatore della Psicomagia, potente miscela di sciamanismo, teatro e psicoanalisi. Vive a Vincennes (Parigi), dove si dedica ai Tarocchi e alla Psicomagia.



Collana Nonordinari

«Non c'è destino, ma soltanto dei limiti. La sorte peggiore è subirli. Bisogna invece rinunciare», scriveva Cesare Pavese ne *Il mestiere di vivere*. I testi che partecipano alla collana Nonordinari hanno scelto di rinunciare, ciascuno a modo suo, ai limiti: argomenti o linguaggi, stili o dimensioni, sono fuori dalla norma, e segnano così il tratto comune della collana: l'assenza di tratti comuni.